

Sesto Calende
P.zza Cesare da Sesto, 2
21018 (VA)
Tel. 0331-924325
Partita I.V.A 01393600125
info@circolosestese.it
<http://www.circolosestese.it>

Sesto Calende li...29/4/012

Oggetto: relazione sul bilancio 2011 all'assemblea annuale dei soci.

Mi sarebbe piaciuto poter finalmente scrivere una relazione al bilancio con ottimismo e positività, con un bell'elenco di iniziative da proporre per il nuovo anno, e la soddisfazione di aver fatto bene tutto quanto ci è stato possibile. Avrei voluto poter lavorare con continuità ad un qualche progetto di socializzazione o culturale e non solo con iniziative estemporanee, lo avrei voluto perché ritengo che l'impegno profuso dai miei colleghi, meriti almeno la gratificazione di un "lavoro compiuto". Mi sarebbe piaciuto presentare a questa assemblea annuale, un quadro ottimistico, soprattutto perché in questa occasione si devono decidere le modalità per il rinnovo delle cariche sociali di competenza dei soci, ed è, o comunque spero possa essere questa, una occasione per il necessario rinnovamento di persone e di obiettivi.

Invece anche quest'anno signori soci, pur avendo messo in campo qualche attività nuova e interessante, siamo stati sostanzialmente obbligati a vivere alla giornata, e di conseguenza a presentare un bilancio consuntivo stiracchiato, che evidenzia inequivocabilmente le difficoltà di gestione del nostro Ente. Difficoltà che nascono, dalla lievitazione dei costi generali e soprattutto da sempre minori entrate di affitto del salone. Il problema più grosso, nasce dal fatto che le ventilate prospettive sul futuro, in merito alla ristrutturazione, rimangono ancora solo nelle intenzioni, con la conseguente aggravante di non poter prendere impegni di nessun tipo superiori ad un anno, su richiesta dell'amministrazione comunale. In queste condizioni è davvero difficile gestire sia l'attività che mantenere gli stabili, in quanto viene minato l'entusiasmo, che è sempre stata la chiave essenziale per il nostro impegno. Un ente e un'attività come la nostra, può vivere e incrementarsi solo stimolando la fantasia e la voglia di innovazione, ma deve anche esserci la possibilità di una progettualità concepita per il futuro, ma quale futuro? Dove? Come?

Stante così le cose, tutti ci rendiamo conto che non si va molto lontano. Tanto è vero che uno dei due partner ci ha lasciato, proprio per la mancanza di prospettive di continuità per la sua attività alla marna, dirottando i suoi interessi verso Castellanza e il Gallaratese.

E' fondamentale perciò che il Comune faccia in fretta a decidere del futuro di questa struttura ma anche il metodo e i criteri di intervento. Decisione non più rinviabile, sia per l'obsolescenza dell'area nel suo insieme, sia per la precarietà della struttura, sia perché Sesto merita uno spazio dedito all'aggregazione sociale, ed in particolare anche sportiva, vista la presenza della fiorente società canoa, più dignitoso e accogliente.

Abbiamo più volte espresso il nostro pensiero, ma vale forse la pena di ribadire che: conveniamo e auspichiamo un qualche urgente intervento radicale sull'area e sullo stabile, ma siamo molto perplessi sull'ipotizzato ricorso al project finance.

Pensiamo sia opportuno piuttosto, un'intervento di ristrutturazione, anche a lotti eventualmente, facendo tutti gli sforzi possibili per utilizzare risorse pubbliche, così da poter mantenere l'ubicazione centrale alla città e soprattutto gli attuali volumi, che consentono di contare sull'autosufficienza economica senza aggravio per la comunità, potendo sfruttare una certa

potenzialità commerciale. Ma soprattutto ci preme non venga meno l'autonomia e la sensibilità sociale, fin'ora garantita da una trasparente gestione sociale, aperta ai bisogni della comunità e non condizionata dall'obbligo del guadagno. Condizione che certo non è chiedibile a un qualsiasi privato che dovesse investire il proprio denaro. A noi interessa certo che Sesto e in particolare l'area Circolo Sestese diventi più bella e in armonia con un disegno urbanistico degno di una città turistica. Ma la domanda che ci poniamo è:

Abbattere o ristrutturare, ma per fare che cosa???'Quali sono i servizi di cui la nostra comunità ha bisogno???' E poi a chi vogliamo rivolgere le nostre attenzioni???' Ebbene noi, ci limitiamo semplicemente a leggere la domanda che in questi anni ci è stata posta, e anche da quanti diversi soggetti è stata usata la nostra struttura, ma soprattutto, per quali finalità? E' partendo da ciò, che si è radicata in noi la convinzione che il ricorso eventuale al project finance, metta in seria discussione il concetto di "sociale" ma anche limiti gravemente la propulsione associativa, che ritengo essere la vera ricchezza di una comunità.

Come ente gestore ci siamo assunti l'impegno di fare quanto più possibile con le nostre forze in merito alla manutenzione ordinaria, contando sul volontariato dei consiglieri e di alcuni soci.

In quarant'anni dalla costituzione del nostro Circolo Sestese, tanta acqua è passata non solo sotto il ponte, ma pure dentro la Marna, tante difficoltà, ma anche tante soddisfazioni. Per molti anni siamo stati utili e produttivi, e forse il disagio di questi tempi sta nella sensazione di essere alla fine di una lunga e bella avventura.

Sento profondamente la necessità di un forte cambiamento. Al Comune chiedo con forza di fare presto a prendere una qualche decisione, altrimenti, quanto si è seminato in tutti questi anni potrebbe venire vanificato, e a voi signori soci chiedo di rendervi disponibili per un serio ricambio, anche generazionale, e di difendere con determinazione quanto abbiamo sinora fatto, ma soprattutto di essere convintamente coscienti che il ruolo del nostro Circolo all'interno della comunità Sestese è stato utile e importante, e ancora necessario. Voglio ricordare che anche se la situazione del Circolo nel suo insieme non è così florida, le attività debbono continuare, e le difficoltà vanno affrontate, d'altronde cari soci le assemblee si fanno per questo, e assieme, dopo avere valutato il bilancio consuntivo dovremo decidere cosa proporre per l'anno 2012. Posso solo anticipare per facilitare la discussione, alcune ipotesi su cui il direttivo uscente sta lavorando.

Abbiamo chiesto ad esempio al comune che si faccia carico dei costi sociali cui noi da anni facciamo fronte, vedi acqua ecc.. così stiamo cercando nuovi contatti per supplire al partner che ci ha lasciato. Stiamo anche pensando ad iniziative per le Domeniche ora vuote, come ad esempio in collaborazione con "pasta fresca" giornate enogastronomiche regionali abbinata a spettacoli tipici delle regioni stesse. In alternativa si sta valutando un'attività rivolta ai più giovani, finalizzata a fare apprezzare la musica e "lo stare assieme". Se troveremo le giuste collaborazioni, potremo riproporre il teatro con merenda per i bambini più piccoli, considerando il grande successo di pubblico della passata edizione. Idee le abbiamo, ma la difficoltà sta nel non poter programmare una politica diluita nel tempo, non sapendo per quanto avremo a disposizione la struttura.

Invitando l'assemblea ad approvare il bilancio ringrazio per la seria collaborazione i consiglieri uscenti, il segretario Vanetti e i sindaci revisori. Un grazie ai presidenti ai consiglieri e soprattutto agli atleti delle società sportive che vivono all'interno del Circolo, in particolare alla canoa per i successi degli atleti, ma anche per l'efficienza della società. Rinnovo l'apprezzamento e la stima a Valeria Spinelli per il grande impegno che dedica al nostro Campus, ringrazio il nostro partner Modi per la tenacia con cui sta affrontando questi anni di difficoltà, pur con le succitate raccomandazioni ringrazio l'amministrazione comunale per aver sempre accettato il confronto riconoscendoci sempre apprezzamento. Ringrazio soprattutto voi signori soci, per aver partecipato a questa assemblea, auspicando una produttiva discussione.

Il presidente uscente Alberto Quaglioni